

consegna la pizza ha preso un morso l'incosciente non è stato lui ma siete stati voi che non avete saputo prevedere per tempo la reazione del vostro cane. Il cane non avrebbe dovuto attaccare, potendo sempre scegliere fra la possibilità alternativa di scappare o, al limite, abbaiare. Quindi, nel dubbio, informate sempre il prossimo che si avvicina del carattere del vostro cane, avendo cura di insegnare ai bambini, solo però se sono loro a richiedervi di avvicinarsi al vostro cane (sempre con i genitori presenti), cosa devono o non devono fare.

6. Ospitare un numero esagerato di animali in casa può non essere vietato dalle leggi ma è sicuramente vietato dal buon senso. In 100 metri quadri con un po' di impegno si possono tenere decentemente al massimo tre gatti o due cani di taglia medio-piccola o, ancora, un cane di grossa taglia. Il tutto non è però ovviamente solo un problema di misure ma contano anche le risorse disponibili ed i contesti. Se pensate che i vostri condomini vi debbano comunque non unicamente tollerare ma, addirittura, volere bene se tenete in casa vostra 7 - 8 gatti, 4 - 5 cani per il fatto che svolgete un compito encomiabile, occupandovi di questi poveri animaletti altrimenti abbandonati, state sbagliando e attiverete una guerra condominiale che vi vedrà soccombere nonché alimentare un odio verso tutti i proprietari di animali.
7. Ho sentito spesso argomentare da alcune persone che venivano a riprendersi al canile il loro cane (magari per la terza volta in un anno) che ... poverino ... ha attraversato

la strada confuso dal traffico cittadino ... comunque io sono assicurato... Vorrei che tali frasi le pronunciassero non all'addetto al canile ma ai genitori del ragazzo che è rimasto invalido a vita per la caduta dal motorino a seguito dell'investimento del loro cane e ... sentiamo che cosa riceverebbero come risposta. Il cane non ama affatto essere investito e tantomeno essere causa di un danno ad un essere umano. Gli animali non sono guidati da una sorta di istinto animale che li difende dalle situazioni di rischio, quindi, è compito del loro proprietario custodirli in modo adeguato affinché non si arricchino danno e non arrechino danno agli altri.

8. I conflitti tra intolleranti e zomaniaci sono puntualmente subiti dagli animali. Dagli esseri umani si può e si deve pretendere il rispetto degli animali ma non possiamo pretendere che non abbiano paura o debbano tollerare i loro comportamenti spiacevoli o che siano costretti a tollerare il pessimo comportamento dei loro proprietari.

In ultimo, ma non meno importante, ricordo che, se ancora qualcuno non se ne fosse già accorto, tenere bene un cane è un impegno a tempo pieno e, soprattutto, economico.

Non mi riferisco alle spese di mantenimento, già di per sé di solito abbastanza pesanti (Veterinario, assicurazioni, ecc...) ma, invece, al fatto che potrebbe accadere di dover spendere tanti soldi per poter mantenere per tutta la vita un cane che, per esempio, al terzo anno della sua convivenza con noi, per colpa nostra o meno, si è dimostrato irrimediabilmente aggressivo verso le persone.

Certo, qualcuno lo risolve ricorrendo alla famosa punturina (permessa solo in alcuni casi) ma la mia speranza è che in futuro sia vietata del tutto.

Chi ricorre alla famosa *punturina* prima diceva ... *il cane per me è come un figlio* ... ma, poi, di fronte alla spesa per tutta la vita del cane di 5-7 euro al giorno perché non lo si può più tenere (esempio: abbaio notturno ininterrotto, distruzioni sistematiche in casa, aggressività, ecc...) ecco che la succitata famosa *punturina* diventa ... *la cosa tutto sommato migliore...* Purtroppo ... *più che altro per il suo bene* Ecco, come per la maggior parte dei problemi, si procede per risolvere un problema di tipo economico.

Per quanto detto occorre sempre aver presente che gli animali non hanno bisogno di noi, siamo noi che abbiamo bisogno di loro.

Non solo ma occorre prendere atto che non è un obbligo tenere gli animali perché non tutti se lo possono permettere.

Amare gli animali è prima di tutto prendere coscienza e conoscenza del loro essere, dei loro comportamenti, dell'impegno che comporta il custodirli.

Soprattutto in ogni circostanza è imperativo ricordarsi che la libertà di ciascuno finisce dove inizia quella degli altri. Adeguiamo a tale principio di vita il nostro comportamento.

Dangerous Dog Act

In alcune Nazioni è in vigore il "Dangerous Dog Act" che vieta l'ingresso sul loro territorio ai cani di "razza pericolosa" (pit e derivati, meticci, ecc.).

I veterinari, essendo specialisti nel settore, sono le persone alle quali i proprietari dei suddetti cani possono utilmente rivolgersi prima di intraprendere un viaggio in un'altra Nazione.